

#InBiciConCuore

Ciclovia dei Gessi di Gaibola



Pedalare fa bene perché

- 1 Controlla il peso
- 2 Aiuta il cuore
- 3 Abbassa la pressione



Scarica la traccia GPX



Vai al percorso GPS

Itinerario



Ozzano dell'Emilia

Lunghezza
22.5 km

Durata
3 ore

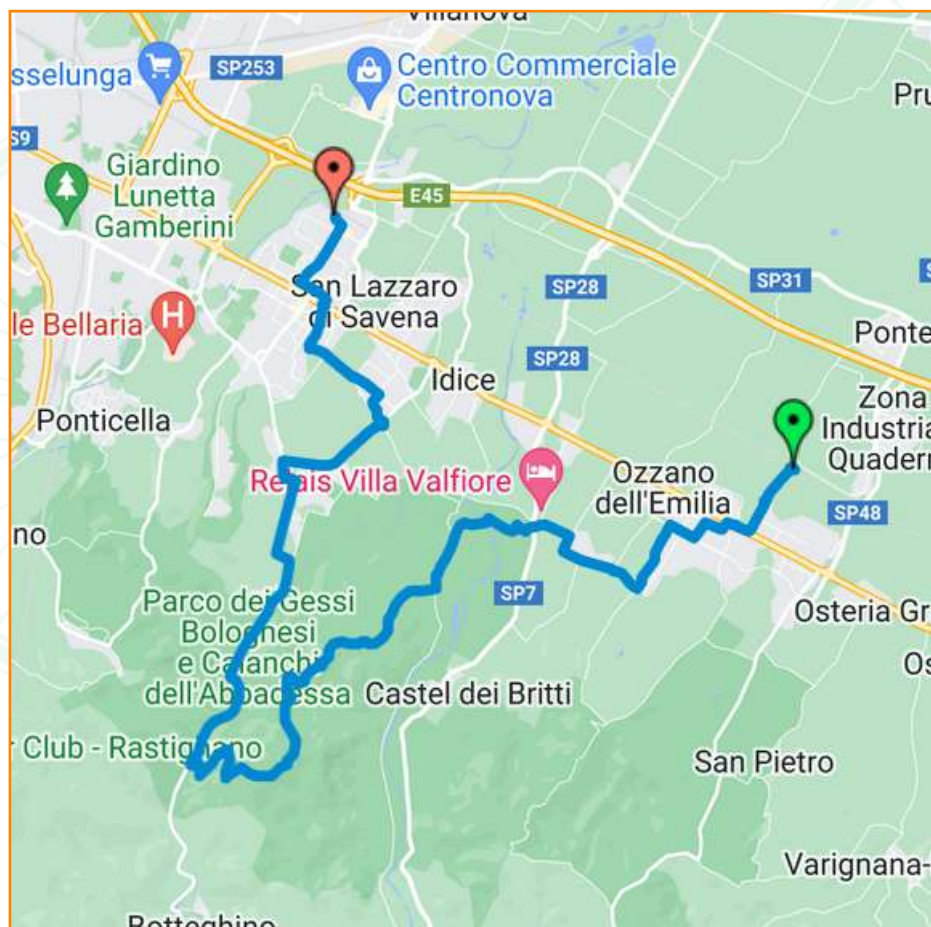
Salita
300 m

Discesa
300 m

San Lazzaro
di Savena

La ciclovìa

Il Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa si estende nel territorio dei Comuni di San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Pianoro e Bologna. Situato sulle prime pendici collinari, il Parco tutela aree di notevole interesse paesaggistico e ambientale, caratterizzate da estesi affioramenti gessosi, che hanno dato vita a un articolato sistema carsico al cui interno si contano oltre cento grotte, alcune visitabili con guide esperte e popolate da numerose specie di pipistrelli. Il Parco racchiude anche una zona di spettacolari ambienti desertici conosciuta con il nome di Calanchi dell'Abbadessa, formati da argille scagliose, le rocce piú antiche dell'Appennino bolognese.



Il percorso

Partendo dalla stazione di Ozzano si raggiunge il territorio del Parco nei pressi della località Pizzocalvo. Ci si addentra nel paesaggio carsico salendo lungo via Gaibola con possibilità di una breve variante per visitare l'oasi del Molino Grande. Costeggiate le grandi doline delle Buche di Gaibola e dell'Inferno, ci si affaccia sulla Buca di Ronzana e poco dopo sull'area calanchiva del Rio Maletto. Si scende ora verso il torrente Zena su fondo quasi completamente naturale, per raggiungere poco dopo la grotta del Farneto. Continuando lungo la strada asfaltata si raggiunge il centro abitato di San Lazzaro di Savena con tappa al museo della preistoria "L. Donini".





1 Pizzocalvo

Punto di partenza del percorso raggiungibile dalla stazione ferroviaria di Ozzano dell'Emilia. Degna di nota la chiesetta di Santa Maria Assunta dal XII secolo, che sorge alla fine di un viale di cipressi su un piccolo poggio. Questa chiesa, insieme alle poche case sparse, è ciò che rimane di Pizzocalvo, comunità importante fino alla fine del '700.



2 Buca di Gaibola

Ampia dolina al cui interno si aprono gli inghiottitoi di accesso a molte cavità sotterranee. Siamo all'interno del fantastico mondo carsico dei gessi costituito da doline e affioramenti rocciosi luccicanti e punteggiati di piante mediterranee. Diversi sono i punti dove godere di un bellissimo panorama.



3 Buca dell'Inferno

Comprende numerosi inghiottitoi che si aprono sui versanti della dolina. Tutti questi sono quasi interamente rivestiti da un bosco fresco. In primavera nel sottobosco si possono ammirare splendide fioriture precoci di bucaneve, anemoni, ellebori e Scilla bifolia.



4 Grotta del Farneto

La grotta del Farneto è visitabile su prenotazione da aprile a novembre con le guide del Parco e con semplice attrezzatura fornita presso il vicino Centro Visite. Di notevole importanza didattica oltre che di valore storico.



5 Chiesa di San Lorenzo

Ormai al termine del percorso ad anello, poco prima dell'abitato di Farneto si incontra la chiesa di San Lorenzo. La struttura nel 1733 acquisì l'attuale conformazione ad aula unica, con facciata a salienti, completamente intonacata di color rosso, abside rettangolare e campanile aggregato e di esecuzione più antica. L'interno è sobriamente arricchito da decorazioni pittoriche.

6 Museo della Preistoria “Luigi Donini”

Vicinissimo al nostro itinerario e raggiungibile con una piccola deviazione prima del ritorno alla stazione di S. Lazzaro, merita una visita il museo della Preistoria “Luigi Donini”, che conserva materiali paleontologici ed archeologici dal Paleolitico Inferiore alla prima Età del Ferro.

In collaborazione con:

- Regione Emilia-Romagna - Settore aree protette foreste e sviluppo zone montane

Sito web: ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000

- Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale

Sito web: www.enteparchi.bo.it



Foto: Archivio Ente Parchi

Autrice: Daria Victorini



Se dopo questa piacevole pedalata
ti è venuta un po' di fame guarda
le nostre nuove ricette del benessere

www.oliocuore.it

